
Una seconda nascita

Autore: Redazioneweb

Fonte: Città Nuova

Da un'infanzia difficile alla "rinascita" grazie ad una coppia di coniugi. Dal Vangelo del giorno

Ero ancora bambina quando dovetti prendermi cura dei miei genitori, entrambi malati, imparando a cucinare e ad accudire casa. Come se non bastasse, la mamma perse il lavoro: allora provai veramente **la fame, giorni e giorni senza cibo o al massimo con pane bagnato**. Dopo quel periodo così duro fui ospite di una casa famiglia.

Un anno dopo la mamma **si tolse la vita** ed io, in seguito, venni adottata da una coppia, subendo però maltrattamenti. Disperata, mi rivolsi a Dio: «Se esisti, salvami!». Fui ascoltata: ebbi modo di ritornare dov'ero nata e riabbracciare mia sorella.

Poi una "seconda nascita" grazie a due coniugi alla cui vicinanza devo molto. La loro comunità cristiana è diventata la mia vera famiglia, sono maturata nella fede e ho realizzato un sogno: avere una casa mia ed essere indipendente. Come lavoro assisto un'anziana. Oggi nell'abbandono di Cristo sulla croce avverto tutto l'amore di un Dio, e in quello che ho sofferto vado scoprendo un senso: come in un dipinto che il pittore completa a poco a poco.

L. - Italia